
DESTINATION ITALIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.275.039,77

Codice fiscale 09642040969 Partita IVA 09642040969

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.



DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Codice fiscale 09642040969

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.275.039,77

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	750.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	750.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.084.099	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.675.000	1.675.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.120	0
7) altre	701.613	660.367
Totale immobilizzazioni immateriali	3.463.832	2.335.367
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	1.935	1.386
Totale immobilizzazioni materiali	1.935	1.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.947.842	10.159.900
Totale partecipazioni	11.947.842	10.159.900
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.640.831



	Totale crediti verso imprese controllate	0	2.640.831
d-bis)	verso altri		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	1.000
	Totale crediti verso altri	1.000	1.000
	Totale crediti	1.000	2.641.831
	Totale immobilizzazioni finanziarie	11.948.842	12.801.731
	Totale immobilizzazioni (B)	15.414.609	15.138.484
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.902	18.902
	Totale crediti verso clienti	18.902	18.902
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	350.958	131.031
	Totale crediti verso imprese controllate	350.958	131.031
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	778.738	119.617
	Totale crediti tributari	778.738	119.617
5-			
quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.701	10.701
	Totale crediti verso altri	10.701	10.701
	Totale crediti	1.159.299	280.251
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	2.303.221	0
3)	danaro e valori in cassa	69	69
	Totale disponibilità liquide	2.303.290	69
	Totale attivo circolante (C)	3.462.589	280.320
D)	Ratei e risconti	47.158	378
	Totale attivo	18.924.356	16.169.182

Passivo

A) **Patrimonio netto**

I -	Capitale	10.275.040	9.186.040
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.249.266	7.596.275
III -	Riserve di rivalutazione	1.585.116	1.585.116
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	1.018.928	312.418
	Totale altre riserve	1.018.928	312.418
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-5.353.260	-4.526.513
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	-814.456	-826.747
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	15.960.634	13.326.589
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	altri	50.000	0
	Totale fondi per rischi ed oneri	50.000	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.370	71.970
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	14
	Totale debiti verso banche	0	14
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.333.869	1.310.100
	Totale debiti verso altri finanziatori	1.333.869	1.310.100
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	385.789	301.754
	Totale debiti verso fornitori	385.789	301.754
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	405.786	921.053
	Totale debiti verso imprese controllate	405.786	921.053
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	76.649	105.489
	Totale debiti tributari	76.649	105.489
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.451	68.034

	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.451	68.034
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	79.808	64.179
	Totale altri debiti	79.808	64.179
	Totale debiti	2.328.352	2.770.623
E)	Ratei e risconti	500.000	0
	Totale passivo	18.924.356	16.169.182
		31/12/2021	31/12/2020

Conto economico

A)	Valore della produzione		
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	217.226	185.089
	Totale altri ricavi e proventi	217.226	185.089
	Totale valore della produzione	217.226	185.089
B)	Costi della produzione		
7)	per servizi	366.482	425.564
8)	per godimento di beni di terzi	0	1.199
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	317.375	321.011
	b) oneri sociali	118.049	118.845
	c) trattamento di fine rapporto	37.636	36.266
	e) altri costi	98.641	8.911
	Totale costi per il personale	571.701	485.033
12)	accantonamenti per rischi	50.000	0
14)	oneri diversi di gestione	14.183	99.907
	Totale costi della produzione	1.002.366	1.011.703
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-785.140	-826.614
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	3.867	11.200
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle	3.867	11.200

	immobilizzazioni		
	Totale altri proventi finanziari	3.867	11.200
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	33.351	11.500
	Totale interessi e altri oneri finanziari	33.351	11.500
17-bis)	utili e perdite su cambi	168	167
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-29.316	-133
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-814.456	-826.747
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	-814.456	-826.747

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



Rendiconto Finanziario Indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-814.456	-826.747
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	29.484	300
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-784.972	-826.447
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.636	36.266
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	87.636	36.266
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-697.336	-790.181
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-219.927	275.626
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-431.232	-222.640
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-46.780	40.168
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	500.000	-60.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-693.913	970.540
Totale variazioni del capitale circolante netto	-891.852	1.003.694
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.589.188	213.513
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-29.484	-300
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-24.236	-18.201
Totale altre rettifiche	-53.720	-18.501



Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.642.908	195.012
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-549	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.128.465	-166.567
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-1.150.567
Disinvestimenti	852.888	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-276.126	-1.317.134
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-14	0
Accensione finanziamenti	23.769	872.122
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.198.500	250.000
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.222.255	1.122.122
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.303.221	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	69	69
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	69	69
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.303.221	0

DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Codice fiscale 09642040969

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.275.039,77

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti ,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari ad Euro 814.456 Euro contro una perdita di Euro 826.747 Euro dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio



della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il business nel 2021 ha registrato un miglioramento rispetto al 2020, avendo beneficiato delle progressive aperture nel secondo semestre dell'anno, rese possibili anche grazie alla buona progressione del piano vaccinale. Le previsioni di budget per l'esercizio appena concluso sono state rispettate in termini di fatturato, marginalità e flussi di cassa; tuttavia, i risultati consuntivati sono ancora lontani dai valori pre-Covid-19.

Le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito lo sviluppo del business, secondo il piano industriale 2021-2027 approvato il 30 settembre 2021, sono state necessariamente riviste per via della recrudescenza della pandemia Covid-19 nell'ultimo periodo del 2021 e nei primi mesi del 2022. Per tale ragione la Società ha rivisto le linee guida del piano industriale, prevedendo lo slittamento di un anno di alcune delle iniziative previste precedentemente, in particolare di tutte le iniziative per l'apertura dei nuovi mercati APAC, che nelle previsioni precedenti sarebbero dovute già partire nel 2022. Nonostante ciò, il Piano conferma il raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, con l'obiettivo di migliorare le performance negli anni successivi, seppur con i ritardi dovuti alla situazione contingente.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il Gruppo ha positivamente concluso nel 2021 una serie di iniziative intraprese per il rafforzamento della struttura patrimoniale come la quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), che ha comportato un aumento di capitale di circa Euro 3,4 milioni e l'ottenimento da parte della controllata Destination 2 Italia S.r.l. di ulteriori finanziamenti sia da BPM (Euro 1 milione) sia da Banca Intesa (Euro 1,5 milioni), nonché l'incasso di ulteriori contributi pubblici per un importo complessivo di Euro 1,8 milioni.

A seguito del buon esito di queste iniziative, al 31 dicembre 2021 il gruppo Destination Italia ha una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 0,3 milioni, composta da disponibilità liquide pari a Euro 5,2 milioni e un indebitamento finanziario a lungo termine pari a Euro 4,9 milioni, senza rimborsi previsti nel 2021.

Il recentissimo conflitto Russia-Ucraina, assieme alla situazione pandemica non ancora risolta, determina incertezze sul settore turismo nel suo complesso e sull'impatto che tali eventi potranno avere sui flussi dei turisti stranieri in Italia e, conseguentemente, sulle previsioni economico-finanziarie della



Società e del gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato finora una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati.

Il perdurare della pandemia e la recente crisi Russia-Ucraina e i loro riflessi sul contesto economico generale aumentano le incertezze sul grado e sui tempi di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano; tuttavia, sulla base della liquidità esistente alla data di bilancio, dell'assenza di indebitamento finanziario a breve termine nonché della previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, come sopra descritte, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi dalla data di bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.



Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteria di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono stati ritenuti essere non rilevanti.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.



Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono



al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La Società, che già in occasione del bilancio al 31 dicembre 2020 ha beneficiato dell'agevolazione, prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione dell'iscrizione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al suo reale valore, ai sensi di quanto disposto dalla Legge di Bilancio che per l'anno 2022 ha esteso anche al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 la sospensione dell'iscrizione delle quote di ammortamento, ha sospeso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, per un ammontare complessivo di Euro 706.509.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, viene iscritta una riserva indisponibile, pari all'ammontare delle quote di ammortamento non iscritte, per un totale di Euro 706.509.

Non avendo la Società utili nel presente esercizio per vincolare tale riserva, sono state utilizzate altre riserve già presenti nel bilancio, in particolare la riserva sovrapprezzo azioni.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime in quanto la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

La deducibilità degli ammortamenti resta infatti possibile in applicazione dell'articolo 109, comma 4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati al conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa per la lettura delle modalità con cui la Società ha applicato la suddetta norma al fine di evidenziare gli effetti che, la mancata imputazione degli ammortamenti, ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

La Destination Italia Spa il 19 ottobre 2021 è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext



Growth Milan (già AIM Italia), passaggio programmato al fine di reperire risorse finalizzate a dare maggiore impulso al processo di crescita. In particolare, il Gruppo intende consolidare la presenza all'interno dei mercati attuali, attivare i nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione distintiva di Leader Tecnologico.

Il prezzo di inizio negoziazioni è stato fissato ad Euro 0,95 per azione ed è stato immediatamente sospeso per eccesso di rialzo assestandosi al termine della prima giornata ad un valore di Euro 2,14 per azione.

In data 17 novembre 2021 a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe sono state collocate complessivamente 3.630.000 azioni ordinarie di nuova emissione senza valore nominale per un ammontare complessivo di Euro 3.448.500 destinati per Euro 1.089.000 ad aumento di capitale ed Euro 2.359.500 a riserva sovrapprezzo azioni. Il flottante è pari al 29,93% del numero di azioni in circolazione. Successivamente il titolo si è assestato ad un valore medio di circa Euro 1,4 per azione mentre nell'ultimo periodo il titolo ha ridotto il proprio valore a causa del conflitto Russia-Ucraina ed alla data del 23 marzo 2022 ha un valore di Euro 1,104 per azione, con una capitalizzazione della Società pari quindi a circa Euro 13,6 milioni.

La Società, iscritta nel registro delle start up innovative nell'anno 2021 a seguito della conclusione del quinquennio previsto, ha richiesto ed ottenuto il passaggio nella sezione PMI innovative avendone i requisiti.

Nel corso del 2021 è stata acquisita da Lensed Star S.r.l. la quota residua di Euro 100 del capitale sociale della Destination 2 Italia S.r.l., pertanto attualmente la Società detiene il controllo del 100% del capitale sociale della controllata.



Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società vantava nei confronti dei soci, al 31.12.2020, crediti per versamenti ancora dovuti pari a Euro 750.000 e interamente versati in data 22 gennaio 2021. Tale importo si riferiva alla porzione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l., non ancora versata al 31 dicembre 2020. Non risultano al 31 dicembre 2021 aumenti di capitale sottoscritti ma non versati.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	750.000	-750.000	0
Totale crediti per versamenti dovuti	750.000	-750.000	0

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni a partire dall'esercizio 2022, in virtù della sospensione dell'ammortamento per l'esercizio in corso, come più dettagliatamente descritto nel seguito della presente nota.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
COSTI QUOTAZIONE Mercato		
Euronext Growth Milan	5 anni	1.084.099
TOTALE		1.084.099



Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Di seguito le aliquote degli ammortamenti sospesi:

- Software : 33,33%

- Sito aziendale: 33,33%
- Marchio: 10%
- Costi di impianto e ampliamento: 20%

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2022 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese continueranno ad essere dedotte.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che nell'esercizio 2020 è stata eseguita la rivalutazione facoltativa del marchio SONO ai sensi della Legge 126/2020 nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a Euro 49.024 importo contabilizzato nell'esercizio 2020, il cui pagamento è stato rateizzato in 3 anni e una Riserva di Rivalutazione pari a Euro 1.585.116.

Per effetto delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi da 622 a 624, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) è stata prevista, in relazione ai marchi, oltre alle altre attività immateriali soggette ad ammortamento in 18 anni, la possibilità di dedurre fiscalmente il maggior valore attribuito in fase di rivalutazione in misura non superiore a 1/50 (anziché a 1/18), mentre solo in caso di versamento di un'ulteriore imposta sostitutiva è prevista la possibilità di continuare a dedurre fiscalmente il maggior valore attribuito in fase di rivalutazione nella misura di 1/18. In alternativa è prevista la possibilità di revocare l'applicazione della disciplina fiscale della rivalutazione, con restituzione, delle imposte sostitutive già versate.

La Società ha deciso di confermare l'affrancamento fiscale fatto nel 2020, con l'allungamento a 50 anni dell'ammortamento fiscale.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 3.463.832 Euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo		58.909		918.751	977.660
Rivalutazioni		1.634.134			1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		18.043		258.384	276.427
Valore di bilancio		1.675.000		660.367	2.335.367
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.084.099		3.120	41.246	1.128.465
Totale variazioni	1.084.099		3.120	41.246	1.128.465
Valore di fine esercizio					
Costo	1.084.099	58.909	3.120	959.997	2.106.125
Rivalutazioni		1.634.134			1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		18.043		258.384	276.427
Valore di bilancio	1.084.099	1.675.000	3.120	701.613	3.463.832

Gli incrementi più rilevanti hanno riguardato i costi della quotazione per Euro 1.084.099 oltre a Euro 3.120 per l'asseverazione degli stessi ai fini del riconoscimento del credito di imposta, valore quest'ultimo iscritto come immobilizzazioni in corso per via dell'attività conclusasi nel 2022.

Infine le altre immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 41.246 hanno riguardato sviluppi sw su Navision, Juniper e Hubspot.

Sospensione ammortamento

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio 2021 si riporta il dettaglio delle quote di ammortamento non iscritte a conto economico, per categoria di immobilizzazione

- Software : Euro 224.941
- Sito aziendale: Euro 95.026
- Marchio: Euro 169.304
- Costi di impianto e ampliamento: Euro 216.820

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 è stato sospeso in applicazione dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2022 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese continueranno ad essere dedotte.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a Euro 1.935.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.540	1.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154	154
Valore di bilancio	1.386	1.386
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	549	549
Totale variazioni	549	549
Valore di fine esercizio		
Costo	2.089	2.089
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154	154
Valore di bilancio	1.935	1.935

Sospensione ammortamento

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio 2021, si evidenzia che la quota di

ammortamento non iscritta a conto economico per le macchine d'ufficio è di Euro 418, pari al 100% dell'ammortamento previsto per l'esercizio 2021 .

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo alla partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il business plan consolidato 2021-2027 (il "Piano"), redatto con il supporto di una primaria società di consulenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 settembre 2021, teneva conto delle mutate condizioni alla luce della nota emergenza sanitaria globale denominata Covid-19 menzionata anche in precedenza. A questo scenario si è aggiunta l'instabilità dell'area Russia-Ucraina di inizio 2022 per cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudente slittare di un anno le iniziative previste nel piano industriale.

Il piano rivisto dalla Società per tenere conto dello slittamento di un anno circa le iniziative dei mercati APAC, prevede un progressivo ritorno alla normale "operatività" con una netta ripresa già nel 2022, e un significativo sviluppo negli anni successivi, grazie alla crescita ipotizzata dei clienti, a nuovi servizi e a iniziative strategiche pianificate dall'azionista di maggioranza su nuovi mercati. Nonostante lo slittamento di un anno, attraverso una attenta riduzione dei costi di struttura, la previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso si conferma un obiettivo raggiungibile.

In accordo con quanto previsto dall'OIC 9, ai fini della redazione del presente bilancio si è proceduto a verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore, confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede la società controllata produca, sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione (valore d'uso). Come previsto dall'OIC 9, sono stati considerati i flussi attesi dei primi cinque anni del piano (2022-2026), oltre al valore terminale.

La verifica effettuata conferma la piena recuperabilità del valore della partecipazione, pur nell'incertezza sulla tempistica di ripresa del settore del turismo nel suo complesso e, nello specifico, sull'effettivo buon esito delle azioni incluse nel business plan, in considerazione dell'attuale contesto pandemico nonché della crisi Russia-Ucraina.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti verso altri per Euro 1.000.



Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a Euro 11.948.842 .

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.159.900	10.159.900
Valore di bilancio	10.159.900	10.159.900
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi	1.787.942	1.787.942
Totale variazioni	1.787.942	1.787.942
Valore di fine esercizio		
Costo	11.947.842	11.947.842
Valore di bilancio	11.947.842	11.947.842

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la controllata aveva deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 1.000.000 sottoscritto dalla Destination Italia Spa per Euro 999.900 di cui Euro 250.000 versati nel 2020 e Euro 749.900 versati nel 2021. La Società ha inoltre rinunciato nel corso del 2021 a Euro 1.787.842 del proprio credito di natura finanziaria a favore della Controllata. Tale importo è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Destination Italia Spa ha acquisito la quota minoritaria pari a Euro 100 del capitale sociale della Destination 2 Italia Srl e pertanto al 31/12/2021 detiene il 100% del capitale sociale della stessa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I crediti immobilizzati al 31/12/2020, pari a Euro 2.640.831, si riferivano a crediti per Cash Pooling verso la controllata Destination 2 Italia Srl, legate ad esigenze di tesoreria della stessa.

La variazione dell'esercizio è dovuta ad una parziale restituzione del credito da parte della controllata per Euro 852.989 e per i restanti Euro 1.787.842 alla rinuncia al credito verso la Destination 2 Italia Srl.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.640.831	-2.640.831				
Crediti immobilizzati verso altri	1.000		1.000		1.000	
Totale crediti immobilizzati	2.641.831	-2.640.831	1.000		1.000	

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione azionaria nella società controllata Destination 2 Italia S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2016, è stata valutata in base al criterio generale del costo di acquisizione.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto della controllata Destination 2 Italia S.r.l. ammontava ad Euro 2.306.803 (Euro 1.678.011 al 31 dicembre 2020).

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
DESTINATION 2 ITALIA SRL	MILANO - VIA DEL DON 3	09719300965	1.010.000	-1.618.063	1.678.011	1.010.000	100	11.947.842
Totale								11.947.842

Post dicembre 2021, l'inizio del conflitto Russia-Ucraina ha comportato l'emergere di un rischio sul fatturato per la Destination 2 Italia S.r.l. derivante da questi mercati; tuttavia, in ragione delle iniziative commerciali intraprese verso altri mercati per compensare l'eventuale minor performance sul mercato russo, non si ritiene sussistano indicatori di perdita di valore della partecipazione anche nel 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzarlo.

I crediti sono comunque iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a Euro 18.902.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.902		18.902	18.902		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	131.031	219.927	350.958	350.958		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	119.617	659.121	778.738	778.738		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.701		10.701	10.701		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	280.251	879.048	1.159.299	1.159.299		

I crediti verso imprese controllate si riferiscono: a crediti finanziari sorti in seguito ai pagamenti effettuati per conto della Controllata (Euro 2.831), a crediti per fatture emesse verso la Controllata per servizi resi (Euro 346.818) e per fatture da emettere (Euro 1.309).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti tributari:

CREDITI TRIBUTARI

erario c/iva	218.854
credito d'imposta quotazione pmi	500.000
credito d'imposta super ace	59.784
credito trattamento integrativo dl 3/2020	100
TOTALE	778.738

Credito di imposta per quotazione mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione:

L'art. 1 comma 89 della L. 205/2018 e relativo decreto attuativo del 23 aprile 2018 e successive modifiche, prorogato per l'anno 2021 prevede un credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione delle P.M.I in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione fino a un tetto massimo di 500 mila Euro.

La Società, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha presentato istanza per il riconoscimento del credito di imposta per quotazione suddetto nella misura massima prevista.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo patrimoniale, tra i crediti tributari è imputato l'ammontare del credito d'imposta per Euro 500.000, la corrispondente contropartita "altri ricavi" è stata sospesa e indicata nella voce risconti passivi, la cui imputazione a conto economico seguirà gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento".

Credito d'imposta super ACE

L'art. 19, co. 2 – 7, del D.L. n. 73/2021 e ss.mm. ha potenziato, in via transitoria, la disciplina dell'ACE, prevedendo che gli incrementi patrimoniali rilevati nel solo anno 2021 possano beneficiare di un coefficiente di remunerazione potenziato al 15% (in luogo dell'1,3% ordinario), con un limite di 5 milioni di Euro di incrementi agevolabili.

La Società ha presentato istanza per il riconoscimento del credito d'imposta super ACE a seguito dell'incremento patrimoniale del 2021, nella voce C.II 5 bis dell'attivo patrimoniale, tra i crediti tributari è imputato l'ammontare del credito di imposta riconosciuto per Euro 59.784 ed è stato iscritto in contropartita nella voce "altri ricavi". Il credito di imposta è stato utilizzato in "compensazione orizzontale" nel 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

credito v/Inail	3.348
anticipi a fornitori	7.353

TOTALE	10.701
---------------	---------------

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	SVIZZERA	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.902		18.902
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		350.958	350.958
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		778.738	778.738
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		10.701	10.701
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.902	1.140.397	1.159.299

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.303.290 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 2.303.221 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 69 iscritte al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		2.303.221	2.303.221
Denaro e altri valori in cassa	69		69
Totale disponibilità liquide	69	2.303.221	2.303.290



Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			
	378	46.780	47.158
Altri risconti attivi	378	46.780	47.158

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Costi anticipati per fiere	10.435
Assicurazioni e fidejussioni	9.433
Costo canone software	10.940
Costo consulenza	16.350
TOTALE	47.158

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a Euro 10.275.039,77 è suddiviso in 12.128.600 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Le azioni di Destination Italia S.p.A. sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2021 sono iscritte riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di Euro 1.585.116, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della L.126/2020 derivante dalla rivalutazione del marchio SONO.

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di



capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 126/2020 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 49.024.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In data 19 ottobre 2021 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Destination Italia S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia) riservato alle PMI. In data 24 novembre 2021 a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe risultano collocate complessivamente 3.630.000 azioni ordinarie di nuova emissione per un ammontare complessivo di Euro 3.448.500 destinati per Euro 1.089.000 ad aumento di capitale e Euro 2.359.500 destinati a riserva sovrapprezzo azioni, mentre il flottante è pari al 29,93% del numero di azioni in circolazione.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 15.960.635 (Euro 13.326.589 nel precedente esercizio).

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.186.040	1.089.000			10.275.040
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.596.275	2.359.500	706.509		9.249.266
Riserve di rivalutazione	1.585.116				1.585.116
Altre riserve					
Varie altre riserve	312.418	706.510			1.018.929
Totale altre riserve	312.418	706.510			1.018.928
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.526.513	-826.747			-5.353.260
Utile (perdita) dell'esercizio	-826.747		-826.747	-814.456	-814.456
Totale patrimonio netto	13.326.589	3.331.263	-117.238	-814.456	15.960.634

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
riserva indisponibile l. 126/2020	1.018.927
riserva arrotondamento Euro	1
Totale	1.018.928

Assenza utile e riserve incapienti

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n.

126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la Società ha costituito una riserva indisponibile, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio, per un importo di Euro 312.418, incrementata per un importo pari a Euro 706.509 per effetto della sospensione degli ammortamenti dell'anno 2021. Tale riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile quando i singoli beni, per i quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine del loro periodo di ammortamento o saranno eventualmente ceduti.

Si sottolinea che l'indisponibilità della riserva opera sia con riguardo alla futura distribuzione ai soci, sia per qualunque altro titolo, compresa la copertura di perdite o l'aumento gratuito del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.275.040	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.249.266	A/B/C (1)	9.249.266
Riserve di rivalutazione	1.585.116	A/B/C	1.585.116
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.018.929	indisponibile	
Totale altre riserve	1.018.929		
Perdite portate a nuovo	-5.353.260		
Totale	16.775.091		10.834.382
Quota non distribuibile			9.249.266
Residua quota distribuibile			1.585.116

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(1) ex art. 2431 del Codice Civile: utilizzabile per copertura perdite e per aumento di capitale. Non utilizzabile per distribuzione soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile L.126/2020	1.018.927	riserva sovrapprezzo azioni	indisponibile
Totale	1.018.927		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.



Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.275.040	10.275.040			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.249.266	9.249.266			
Riserve di rivalutazione	1.585.116			1.585.116	
Varie altre riserve	1.018.929	1.018.929			
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.353.260		-5.353.260		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo è stato eseguito un accantonamento di Euro 50.000 a fronte di un possibile contenzioso con un ex dipendente, il cui rischio di accadimento è ritenuto probabile.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio		



Altre variazioni		
Totale variazioni	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei n. 8 dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad Euro 85.370 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	71.970
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.636
Utilizzo nell'esercizio	24.236
Altre variazioni	
Totale variazioni	13.400
Valore di fine esercizio	85.370

Debiti

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo, la società si è avvalsa della facoltà di non applicarlo per la valutazione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso terzi



I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

I debiti immobilizzati si riferiscono ai debiti per finanziamento ex Cash Pooling verso la società Bravonext che a seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com nel corso del 2020 sono stati rinegoziati con scadenza al 31/12/2030 e non hanno avuto costi di transazione e/o di commissione, pertanto, il tasso di rendimento effettivo si approssima al tasso nominale, tasso che non si ritiene significativamente inferiore al tasso di mercato.

Poiché l'applicazione del criterio del costo ammortizzato è facoltativa se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare tale criterio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14	-14				
Debiti verso altri finanziatori	1.310.100	23.769	1.333.869		1.333.869	1.333.869
Debiti verso	301.754	84.035	385.789	385.789		



fornitori						
Debiti verso imprese controllate	921.053	-515.267	405.786	405.786		
Debiti tributari	105.489	-28.840	76.649	76.649		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.034	-21.583	46.451	46.451		
Altri debiti	64.179	15.629	79.808	79.808		
Totale debiti	2.770.623	-442.271	2.328.352	994.483	1.333.869	1.333.869

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al debito per finanziamento ex Cash pooling verso la società Bravonext. A seguito dell'uscita dal controllo di Lastminute.com di Destination Italia Spa nel 2020, tale debito è stato riclassificato dalla voce debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante alla voce debiti verso altri finanziatori. Si precisa che a seguito di accordi con la società Bravonext tale debito, e relativi interessi maturandi, dovrà essere rimborsato entro il 31/12/2030, pertanto si tratta di debito scadente oltre i cinque anni non assistito da garanzia reale.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto agli interessi passivi maturati.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono a debiti commerciali per Euro 315.534 e debiti finanziari per Euro 90.252.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti tributari:

DEBITI TRIBUTARI

ritenute dipendenti	24.301
ritenute lavoratori autonomi	11.114
imposta sostitutiva s/do attivo rivalutazione	32.683
altri debiti tributari	8.551
TOTALE	76.649

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali:

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

debiti v/inps	37.393
debiti v/istituti previdenza complementare	1.272
debiti v/inail	7.401
debiti v/ente bilaterale	350

altri debiti	35
TOTALE	46.451

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso altri:

DEBITI VERSO ALTRI

debiti verso dipendenti	77.247
creditori diversi	2.561
TOTALE	79.808

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	SVIZZERA	ITALIA	Totale
Debiti verso altri			
finanziatori	1.333.869		1.333.869
Debiti verso fornitori	233.176	152.613	385.789
Debiti verso imprese controllate		405.786	405.786
Debiti tributari		76.649	76.649
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		46.451	46.451
Altri debiti		79.808	79.808
Debiti	1.567.045	761.307	2.328.352

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la

chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi		500.000	500.000
Totale ratei e risconti passivi		500.000	500.000

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Credito di imposta quotazione AIM Italia	500.000
TOTALE	500.000

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale coincidente con il momento in cui è ultimata la prestazione o il servizio a favore del cliente.

I ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 217.226 (Euro 185.089 nel precedente esercizio).

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce principalmente al riaddebito alla controllata di servizi del personale e IT.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi non operativi controllata	156.000	117.000
Abbuoni attivi	170	
Credito d'imposta super ACE	59.784	
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	1.272	68.089
TOTALE	217.226	185.089

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

La Società non è stata di fatto operativa nel 2021. L'esercizio chiuso al 31.12.2021 ha inevitabilmente risentito dell'emergenza legata alla pandemia mondiale da Covid-19 a livello della Controllata. Rispetto al 2020 in cui si sono manifestate cancellazioni a partire dalla fine del mese di febbraio, il 2021 ha visto dal mese di giugno una lenta ma costante ripresa del business in concomitanza con la riapertura al turismo conseguente alla diffusione dei vaccini e alla implementazione del green pass.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di Natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

COSTI PER SERVIZI

costi non operativi controllata	136.209
canoni e servizi sw	22.487
spese commerciali	18.254
consulenze amministrative e legali	126.006
compensi amministratori	51.164
assicurazioni	7.650
altri servizi	4.712
TOTALE	366.482

Si fornisce un dettaglio della voce "Altri costi per il personale" nella tabella che segue:

ALTRI COSTI PER IL PERSONALE

accordo termine periodo di aspettativa	78.000
incentivi all'uscita di personale dipendente	15.540
altri costi per il personale	5.101
TOTALE	98.641

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	1.116	865

Multe e sanzioni	1.214	
Oneri e spese varie	421	
Altri costi diversi		89
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	11.432	98.953
TOTALE	14.183	99.907

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a Euro 33.351 e si riferiscono agli interessi maturati vs la società Bravonext SA per il finanziamento ex cash pooling di gruppo, il cui contratto è stato chiuso il 31.12.2020 e il relativo debito rinegoziato con rientro nel 2030.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su debito BN	33.347
Interessi passivi bancari	4
TOTALE	33.351

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
altri ricavi e proventi	1.273	sopravvenuta insussistenza di passività
Totale	1.273	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macro classe E),

relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
oneri diversi di gestione	11.432	costi non di competenza
Totale	11.432	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Fiscalità differita

Non sono state rilevate le imposte anticipate nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	7
Impiegati	3
Totale Dipendenti	10

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 la Destination Italia Spa ha fatto ricorso all'istituto del Fondo Integrazione Salariale relativamente agli 10 dipendenti per un totale di 6.556 ore. Tale scelta ha permesso di contrarre i costi del personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci

e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.528	33.361
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Revisione bilancio consolidato	22.500
Revisione semestrale	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	57.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società in sede di quotazione alla Borsa Italiana, AIM Italia, ora Euronext Growth Milan, in sede di offerta ha emesso warrant assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all' IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In data 30 novembre 2021 la Società ha rilasciato a favore di Banca Intesa Sanpaolo garanzia a prima richiesta sul finanziamento per Euro 1.500.000 della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali concesso alla controllata Destination 2 Italia S.r.l.. Il finanziamento è garantito al 90% dal Medio Credito Centrale in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare



Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

Secondo quanto previsto dal comma 127, dell'articolo 1, della L. 124/2017, la Società dichiara di aver ricevuto nell'anno importi pari a Euro 19.260 a titolo di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere rientranti nel regime de minimis tutti relativi all'utilizzo di Fondinterprofessionali (Fonarcom) per la formazione continua dei dipendenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;



- Nota integrativa

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato RAVERA SECONDINA GIULIA



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi — Autorizzata con provv. prot. N. 108375/2017 del 28/07/2017 della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia Delle Entrate

Il sottoscritto dott. Massimiliano Tartaglia iscritto al n. AA_004330 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Tartaglia Massimiliano

DESTINATION ITALIA SPA
VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO (MI)
Codice fiscale: 09642040969

Capitale sociale sottoscritto € 10.275.039,77 parte versata € 10.275.039,77
Registro Imprese n° 09642040969 – R.E.A. n° 2104330 – Ufficio di MILANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale della Società e della sua controllata. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la Società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società. Sulla base delle risultanze in esso contenute l'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2021 ha rilevato una perdita di Euro 814.456.



STORIA DELLA SOCIETÀ

La Società è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T e iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969).

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la controllata Destination 2 Italia Srl, per la gestione dell'attività di Tour Operator di Incoming dall'estero, con l'ambizione di promuovere l'offerta turistica italiana e di servire le aziende del settore con servizi innovativi con marchio Destination Italia.

Inizialmente la controllata ha operato con un contratto di affitto d'azienda della società Holding Tourism System Srl, ramo d'azienda di Gartour, operatore specializzato nell'incoming B2B con forte presenza nel mercato Russo, ma con prodotti a marginalità molto bassa.

Nel 2019 la Destination 2 Italia Srl ha effettuato l'acquisto del ramo d'azienda suddetto.

All'inizio del 2019 a fronte di limitati risultati commerciali e operativi, gli azionisti hanno ritenuto necessario un cambio di management che, da subito, ha avviato un processo di ristrutturazione e riduzione costi. Ristrutturazione che nel corso del 2019 viene completata implementando un nuovo approccio al mercato, lanciando il segmento lusso con il marchio SONO Travel Club e investendo nell'automazione delle operations (e.g. canale XML).

Nell'esercizio 2020 l'impatto della pandemia ha portato a una riorganizzazione degli assetti societari che, attraverso un'operazione di management by-out realizzata tramite la società Lensed Star Srl, ha comportato il deconsolidamento dal gruppo Lastminute.com.

Negli esercizi 2020 e 2021 il management ha attivato iniziative di riduzione dei costi, di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria e di sviluppo per garantire il ritorno ai volumi pre-Covid e accelerare la crescita.

La Destination Italia S.p.A. il 19 ottobre 2021 è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia), passaggio programmato al fine di reperire risorse finalizzate a dare maggiore impulso al processo di crescita. In particolare, il Gruppo intende consolidare la presenza all'interno dei mercati attuali, attivare i nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione distintiva di Leader Tecnologico.

La Destination Italia S.p.A., costituita come start up innovativa, da sempre ha investito nell'innovazione tecnologica dell'offerta, investendo nella piattaforma digitale. La piattaforma sviluppata e customizzata nel corso degli ultimi anni conferisce alla Società un innegabile vantaggio nei confronti dei competitors e costituisce un abilitatore chiave per la scalabilità del business. Parte strategica della customizzazione è il software Parce2Book, interamente sviluppato internamente.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Destination Italia S.p.A. è stata iscritta nel registro delle PMI innovative, avendone i requisiti, essendo terminato il quinquennio previsto per le start up innovative.

La Società ha realizzato nel 2021 una perdita di esercizio pari a €0,8 milioni (sostanzialmente in linea con la perdita dell'esercizio precedente).

In data 22 febbraio 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri (precedentemente 5 membri) ed a seguito delle dimissioni dell'intero Collegio Sindacale, ha nominato i nuovi membri di tale organo.

In data 15 luglio 2021 è stato nominato un amministratore indipendente divenuto effettivo a seguito della quotazione della Società al mercato Euronext Growth Milan.

In data 27 dicembre 2021 le deleghe operative sono state conferite dal Consiglio di Amministrazione al direttore generale.



STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione, attualmente composto di 3 membri;
- Collegio Sindacale;

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Durante l'esercizio oggetto della presente relazione, la Destination Italia S.p.A. ha portato avanti quanto programmato nel 2020, in particolare:

- Rafforzamento patrimoniale con l'ammissione alla negoziazione Mercato Euronext Growth Milan.
- Reperimento di ulteriore liquidità attraverso la Controllata a cui è stato erogato un finanziamento in data 18 gennaio 2021 di euro 1.000.000 da BPM della durata di 60 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali e in data 30 novembre 2021 di euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali. Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".
- Attenzione ai costi di struttura con particolare attenzione al costo del personale attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali della Cassa Integrazione in deroga e del Fondo Integrazione Salariale

Il fatturato della Controllata Destination 2 Italia Srl è cresciuto in misura significativa rispetto all'anno



precedente, pur attestandosi a un livello lontano dal periodo pre-pandemico, in quanto per molti mesi l'Italia ha ancora avuto importanti ripercussioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, per via delle misure di contenimento varate dal Governo italiano. Tali provvedimenti hanno penalizzato in misura rilevante il settore del turismo in genere e quello incoming in particolare, con il mantenimento delle misure restrittive sia per quanto concerne la riapertura delle strutture ricettive che per la mobilità delle persone. Rispetto al 2020, che fatti salvi i primi 2 mesi di pieno regime, ha visto un numero elevatissimo di cancellazioni, il 2021 è stato caratterizzato da una netta inversione di tendenza a partire dal mese di giugno a seguito delle riaperture rese possibili grazie al piano vaccinazioni e all'introduzione del passaporto vaccinale ("green pass").

Ciò ha permesso una crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente, sebbene i risultati siano ancora distanti sia dal fatturato storico, sia dalle potenzialità della Società in quanto la situazione pandemica ancora non consente la piena operatività degli operatori turistici, persistendo ancora vincoli sia nazionali che internazionali alla mobilità e alla realizzazione di diverse tipologie di eventi.

Il sentiero di crescita, che avevamo delineato attraverso il Piano Industriale 2021-2027 approvato il 30 settembre 2021, è stato necessariamente aggiornato per via del perdurare della situazione pandemica. La Società ha pertanto rivisto le linee guida del piano industriale prevedendo lo slittamento di un anno di alcune iniziative previste precedentemente.

Quanto esposto deve essere ora considerato anche alla luce dei dolorosi fatti accaduti nello scorso mese di febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle possibili ripercussioni – allo stato ancora non misurabili in termini economici – sul nostro settore e sull'intero comparto turistico.

I primi effetti delle sanzioni imposte dall'Occidente nei confronti della Russia ovvero il blocco dei voli e la sospensione del canale Swift per i pagamenti internazionali, ha avuto ed avrà contraccolpi sul business aziendale posto che il mercato russo ha oggi per la nostra Società, una minore importanza strategica rispetto al passato.

Nel 2021 infatti il fatturato della Controllata Destination 2 Italia Srl nei confronti di clienti provenienti dal mercato geografico russo (comprensivo dei Paesi limitrofi alla Russia) è stato pari a Euro 3,2 milioni (circa il 40% del totale dei ricavi), mentre i crediti da incassare da tali clienti ammontavano a Euro 76.916, di cui Euro 15.093 accantonati al fondo rischi.

Per la tutela del business, è stata azzerata la concessione di credito ai clienti dei mercati Russia-Ucraina-Bielorussia dai quali sono oggi accettate prenotazioni solo con incassi anticipati direttamente sui nostri conti correnti italiani. Parallelamente, proseguendo un'azione già impostata nel 2021 per fronteggiare il Covid-19, sono state avviate iniziative per aprire nuovi mercati europei, con l'obiettivo di compensare potenziali riduzioni di fatturato del mercato russo.



Fatti di rilievo dell'esercizio

Come sopra descritto, la Destination Italia S.p.A. il 19 ottobre 2021 è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia).

In data 17 novembre 2021 a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe sono state collocate complessivamente 3.630.000 azioni ordinarie senza valore nominale di nuova emissione per un ammontare complessivo di € 3.448.500, destinati per € 1.089.000 ad aumento di capitale e per € 2.359.500 a riserva sovrapprezzo azioni. Il flottante è pari al 29,93% del numero di azioni in circolazione. I costi sostenuti per il processo di quotazione sono stati capitalizzati nella voce "Costi di impianto e ampliamento" e saranno sottoposti al processo di ammortamento in 5 anni a partire dall'esercizio 2022 in quanto nel 2021 la Società ha beneficiato la sospensione degli ammortamenti.

La Società, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha presentato istanza per il riconoscimento del credito di imposta, in attuazione dei commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) prorogati con la legge di bilancio 2021, per le PMI ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute, fino a un massimo di 500.000 euro, richiedendo il massimo della somma ammessa.

Nel corso del 2021, inoltre la Società ha rilevato da Lensed Star S.r.l. la quota di Euro 100 del capitale sociale della Destination 2 Italia S.r.l. e pertanto ora alla data di redazione del presente bilancio la Società detiene il 100% della Destination 2 Italia S.r.l.



Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 si può riscontrare un sostanziale allineamento ai dati del bilancio chiuso al 31/12/2020.

L'impegno della Destination Italia S.p.A. e della Controllata nel 2021 si è concentrato nel raggiungimento di un'adeguata liquidità, sia come capitale proprio che come finanziamenti a medio-lungo termine, per far fronte ad un periodo caratterizzato dall'incertezza e soprattutto per proseguire il processo di crescita iniziato nel 2019 e rallentato dalla pandemia.

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

La pandemia Covid-19 è stata la causa di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, con pesanti conseguenze sulle prospettive di crescita di molti Paesi e di molteplici settori. Dopo anni in cui si era registrata una notevole espansione del comparto turistico, confermata anche all'inizio del 2020, le limitazioni alla libertà di movimento delle persone e la sospensione di molte attività economiche hanno fortemente inciso sulle condizioni di operatività e di economicità delle aziende turistiche.

Lo scenario mondiale è drasticamente cambiato, con impatti rilevanti soprattutto in quei Paesi che, come l'Italia, hanno sempre avuto una forte vocazione turistica. La crisi ha attraversato tutta la filiera italiana del turismo, con perdite molto pronunciate per le attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator, del trasporto aereo, degli operatori fieristico-congressuali, delle strutture ricettive e ristorative. La sofferenza è stata maggiore nelle metropoli e nelle città d'arte, e più contenuta nelle destinazioni open air.

Al riguardo, è importante rammentare che il turismo è uno dei principali fattori di traino dell'economia internazionale, rappresentando la terza più grande categoria nel mondo per valore delle esportazioni, preceduta solo dai prodotti chimici e dai combustibili.

Il sistema turistico è inoltre uno dei pilastri dell'economia del Paese Italia; intorno al turismo, infatti, ruota una parte rilevante del PIL nazionale, con un coinvolgimento trasversale di molti settori. Tale trasversalità rende ancora più complicato il conseguimento della competitività del sistema, dove una grande varietà di attori deve giocare differenti ma interrelati ruoli, col supporto di idonei strumenti di integrazione e di governance. Inoltre, il turismo deriva la sua complessità dalla forte interdipendenza con altre sfere, essendo un'attività dinamica, che muta in stretta relazione con i cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, economici, politici e naturali.

Il turismo Incoming, settore in cui è specializzato il gruppo Destination, ha visto nel 2021 un trend in forte crescita, in concomitanza con le riaperture conseguenti alla vaccinazione e all'utilizzo del green pass.

I visitatori internazionali, che rappresentano un segmento molto remunerativo del mercato turistico e per l'Italia in particolare, per la loro maggiore capacità di spesa e per la maggiore durata del soggiorno, riprenderanno a viaggiare soltanto con la vaccinazione di massa, almeno dei paesi OCSE, già iniziata e da cui dipende lo scenario futuro del settore, e non solo.

Il supporto pubblico avrà un ruolo sempre maggiore per uscire dalla crisi. Il turismo è un asset strategico che merita un'adeguata risposta politico-istituzionale, con rilevanti iniezioni di liquidità nel breve termine, ma soprattutto con azioni di sistema e di riposizionamento strategico nel medio termine.

Il percorso di rinnovamento dipenderà molto dalla qualità dei progetti e dall'utilizzo delle risorse stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per salvaguardare e modernizzare l'intero sistema dell'offerta turistica. La speranza è che la tutela del turismo italiano diventi una priorità nazionale,



assegnando un adeguato livello di attenzione e di risorse ad un settore che, in altri Paesi, ha già ricevuto corposi finanziamenti e significative azioni di rilancio.

Per recuperare margini di solvibilità e di profitto, il Gruppo Destination Italia si propone, nel medio periodo, di rafforzare le proprie competenze aziendali (programmazione, accountability, digital e social marketing, comunicazione, Big Data analysis, risk management, crisis management), abituandosi ad usare le analisi di scenario e gli strumenti del controllo di gestione per agire e reagire in un ambiente altamente dinamico e complesso.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, non si può tralasciare quello che è accaduto con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle ripercussioni – si ripete allo stato ancora non misurabili in termini economici – sul nostro settore e sull'intero comparto turistico italiano.

E' molto probabile che la crisi porterà anche ad un parziale riassetto del panorama competitivo, con meno operatori presenti sul mercato ed una maggiore concentrazione, situazione di cui il Gruppo potrebbe beneficiare.

Non sono certo da sottovalutare gli effetti e i grandi rischi che l'emergenza in atto avrà anche sul futuro di medio periodo.

Le misure messe in atto dal Gruppo Destination Italia sui costi da un lato e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento dall'altro fanno ritenere che il Gruppo possa far fronte ai rischi futuri.

Nell'analisi degli ultimi dati disponibili sul turismo effettuata dall'ISTAT per i primi nove mesi del 2021 l'Istituto aveva certificato che i flussi turistici di tutti i Paesi europei erano stati ancora profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19, che aveva fortemente limitato la mobilità delle persone. Eurostat aveva stimato, infatti, che il numero delle notti trascorse (presenze) nelle strutture ricettive nell'Unione europea (UE 27) fosse pari a circa 1,1 miliardi nei primi otto mesi del 2021, valore analogo a quello dello stesso periodo del 2020, ma inferiore di circa il 50% rispetto al 2019, anno precedente la pandemia. Tra i Paesi che avevano mostrato il maggiore decremento di presenze rispetto allo stesso periodo del 2019 risultavano: Malta (-65,4%), Lettonia (-58,7%), Ungheria (-57,8%) e Portogallo (-56,2%). A seguire la Spagna che, con un calo del 54,6%, aveva perso la prima posizione nella graduatoria europea per numero di presenze cedendo il passo all'Italia (in prima posizione nel 2021) e alla Germania (in seconda posizione). Relativamente ai primi nove mesi del 2021, continua l'ISTAT, i dati provvisori del nostro Paese avevano mostrato un trend meno negativo della media europea rispetto al 2019, con le presenze negli esercizi ricettivi in diminuzione del 38,4% (145 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del 46,5%. Tra le componenti della domanda turistica, quella estera aveva evidenziato maggiori difficoltà di ripresa (-56,1% di presenze) rispetto alla componente domestica (-20,3%). Per quanto riguarda, invece, le tipologie di strutture ricettive, a soffrire di più era stato il comparto alberghiero, con un calo di presenze del 44,3%, rispetto al comparto extra-alberghiero (- 28,3%). Con lo sguardo alla dinamica rispetto allo stesso periodo del 2020 – che aveva registrato una riduzione di oltre la metà dei flussi turistici negli



esercizi ricettivi in confronto al 2019 – i primi nove mesi del 2021 avevano evidenziato segnali di miglioramento, con un sensibile aumento delle presenze (+42,4 milioni, +22,3%) e degli arrivi (+8 milioni, +16,2%). In particolare, si era registrato il recupero dei flussi della clientela non residente in Italia (+40,3%) e, in misura minore, di quella residente (+14,2%). Anche i dati per tipologia ricettiva avevano indicato un andamento positivo sia per il settore extra-alberghiero (+27,4%) che per quello alberghiero (+18,7%).

Anche il Bollettino dell'Ufficio Studi ENIT n. 2 di agosto, in merito alle ricerche effettuate su Google per le destinazioni turistiche estere, aveva fatto emergere che l'Italia era stata la principale destinazione in termini di alloggio, terza per voli prenotati e terza anche per le due categorie considerate insieme (alloggio + volo). Inoltre nel report veniva evidenziato che il maggior interesse dall'estero per il nostro Paese arriva dalla Germania, seguita da USA e Francia.

Più recentemente sempre l'Ufficio Studi ENIT con il Bollettino n. 4 del mese di gennaio 2022, nel commentare il flusso dei turisti esteri in Italia previsto nel 1° trim. dell'anno corrente, aveva certificato il crescente interesse per i viaggi in entrata dall'estero (basato sulle ricerche su Google Destination Insights nell'intervallo 19/12/2021-19/01/2022 per i viaggi in Italia) accompagnato anche dall'aumento delle prenotazioni aeroportuali internazionali nel 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021 (+487,5% nel mese di gennaio, +484,9% nel mese di febbraio e +336,1% nel mese di marzo).

Quanto sopra, unito al piano vaccinazioni in corso e al green pass, sono essenziali nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai si avverte la necessità di un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, possa alimentare la ripartenza ed incentivare la domanda interna ma soprattutto internazionale verso il Paese, con una programmazione in tempi utili per il biennio 2022-2023 già in atto all'interno del Gruppo.

Ovviamente tutte le previsioni sono subordinate alle graduali e progressive riaperture dei servizi sia nel territorio italiano sia nei Paesi di provenienza del turismo. In ogni caso lo scenario resta molto volatile anche in virtù della guerra in Ucraina e solo nei prossimi mesi si potranno avere dati più consolidati.

Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo

Per quanto concerne la tendenza registrata nei primi mesi dell'anno corrente si registra un sensibile miglioramento rispetto al 2021 avendo la Destination 2 Italia S.r.l. ad oggi un portafoglio ordini di circa 6 milioni di Euro (il portafoglio ordini per l'esercizio 2021 al mese di marzo 2021 era pari a 0,8 milioni di Euro) di cui Euro 779.000 circa già viaggiati al 28 febbraio 2022 contro i circa Euro 59.000 viaggiati nei primi due mesi dell'esercizio 2021.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi,



è pari a Euro 15.960.634 (Euro 13.326.589 al 31 dicembre 2020), ed è rappresentato dal capitale sociale interamente sottoscritto e versato per Euro 10.275.040, dalla riserva sovrapprezzo azioni di Euro 9.249.266, dalla riserva di rivalutazione di Euro 1.585.116, dalla riserva indisponibile per gli ammortamenti sospesi dell'anno 2020 e 2021 di Euro 1.018.929, dal riporto delle perdite degli anni precedenti per Euro 5.353.260 e dalla perdita dell'esercizio 2021 per Euro 814.456.

Si sottolinea come la Società dal punto di vista finanziario ha beneficiato della liquidità derivante dall'aumento di capitale sociale di ottobre-novembre 2021 e gode dei benefici derivanti dalla rinegoziazione del debito per finanziamento ex cash pooling verso la Società Bravonext S.A. appartenente al gruppo Lastminute.com NV, avvenuta nel 2020.

Infatti, nel momento dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dall'area di consolidamento di Lastminute.com NV, (2020) il residuo debito per finanziamento ex cash pooling pari ad Euro 1.333.869 è stato rinegoziato con un rimborso a lungo termine nel 2030; anche la quota interessi sarà rimborsata a scadenza.

La Società non ha avuto necessità di ricorrere direttamente a finanziamenti esterni, ma ha ottenuto attraverso la Controllata forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti accesi con le banche:

- finanziamento erogato in data 18 gennaio 2021 di Euro 1.000.000 da BPM della durata di 60 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,5%, assistito da garanzia MCC;
- finanziamento erogato in data 30 novembre 2021 di Euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'1,5% sempre assistito da garanzia MCC
- erogazione della seconda tranches pari ad Euro 15.000 del finanziamento concesso da Simest per complessivi Euro 30.000 con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074%.

L'attivo immobilizzato della Società, pari ad Euro 15.414.609, è adeguatamente coperto dal patrimonio netto, che come detto ammonta ad Euro 15.960.634.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.494.482, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 385.789, nei confronti della società controllata per euro 405.786 e dai risconti relativi al credito di imposta per quotazione per euro 500.000.

Il valore della produzione ammonta a Euro 217.226 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione degli altri ricavi di Euro +32.137.



I costi di produzione, sostenuti per Euro 1.002.366 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

Costi per servizi: Euro 366.482

Costo del personale: Euro 571.701

Accantonamento f.do oneri e rischi futuri: Euro 50.000

Oneri diversi di gestione: Euro 14.183

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n. 102

Non avendo la Società finanziamenti rateali in essere non è stato necessario richiedere la moratoria del pagamento delle rate in corso.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2021 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con una perdita netta che ammonta a Euro 814.456.

Trattasi di un risultato comunque prevedibile rispetto alle dinamiche aziendali e ai fattori endogeni esterni che hanno caratterizzato l'intera economia italiana e in considerazione soprattutto dei notevoli sforzi compiuti dalla Società nel volersi posizionare nel panorama del mercato italiano quale leader di un segmento di mercato in difficoltà.

Inoltre, sono stati profusi notevoli sforzi nella ricerca e proposizione di nuovi potenziali servizi e nuovi mercati di sbocco del business aziendale, così come nella ricerca e sviluppo della piattaforma tecnologica.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha realizzato ricavi per complessivi € 217.226, derivanti



principalmente dal riaddebito alla controllata di parte dei costi del personale (€ 156.000).

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la Società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, ha avuto in forza mediamente 8 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato quindi a complessive € 571.701, l'incremento rispetto allo scorso esercizio (+18%) è dovuto agli altri costi del personale che devono considerarsi non ricorrenti

Costo dei servizi

Il costo relativo alla voce servizi è ammontato complessivamente a € 366.482 con una diminuzione del 14% rispetto all'esercizio precedente.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono ammontati a € 33.351.

In percentuale gli stessi hanno rappresentato il 15% del valore della produzione.

Nel dettaglio, possiamo rilevare che trattasi esclusivamente degli oneri finanziari derivanti dal finanziamento ex cash pooling con le società del gruppo Lastminute.com N.V., che saranno rimborsati contestualmente alla quota capitale nel 2030.

D) Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la Società ha effettuato investimenti per complessivi € 1.128.465 in beni immateriali: € 1.084.099 relativi ai costi sostenuti per la quotazione al Mercato Euronext Growth Milan: giova ricordare che tali costi sono iscritti al lordo del credito di imposta previsto in attuazione dei commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 eseguiti per la quotazione delle PMI. La restante parte è relativa principalmente a costi per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda, investimenti che hanno riguardato soprattutto il software Juniper.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.



PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var %
Immobilizzazioni immateriali	3.464	2.335	48%
Immobilizzazioni materiali	2	1	40%
Immobilizzazioni finanziarie	11.949	12.802	-7%
Attivo fisso netto	15.415	15.138	2%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	367	147	150%
Debiti commerciali	(701)	(449)	56%
Capitale circolante commerciale	(334)	(302)	11%
Altre attività correnti	11	11	0%
Altre passività correnti	(126)	(132)	-5%
Crediti e debiti tributari	702	14	>1000%
Ratei e risconti netti	(453)	0	n/a
Capitale circolante netto	(201)	(409)	-51%
Fondi rischi e oneri	(50)	-	n/a
TFR	(85)	(72)	19%
Capitale investito netto (Impieghi)	15.079	14.658	3%
Debiti verso banche per finanziamenti	-	(0)	-100%
Debiti v/altri finanziatori	1.334	1.310	2%
Debiti finanziari v/società controllate	90	774	-88%
Debiti finanziari v/società controllanti	-	-	n/a
Totale debiti bancari e finanziari	1.424	2.084	-32%
Disponibilità liquide	(2.303)	(0)	>1000%
Crediti finanziari v/società controllate	(3)	(3)	>1000%
Crediti finanziari v/società controllanti	-	-	n/a
Crediti finanziari	-	-	n/a
Posizione finanziaria netta	(882)	2.081	142%
Capitale sociale	10.275	9.186	12%
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	(750)	-100%
Riserve	6.500	4.967	31%
Risultato d'esercizio	(814)	(827)	-1%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	15.961	12.577	27%
Totale fonti	15.079	14.658	3%

Conto economico riclassificato

Conto Economico	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)					
Ricavi delle vendite	-	0%	-	0%	n/a
Altri ricavi	217	100%	185	100%	17%
Valore della produzione	217	100%	185	100%	17%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	-	0%	-	0%	n/a
Costi per servizi	(366)	-169%	(426)	-230%	-14%
Costi per godimento beni di terzi	-	0%	(1)	-1%	-100%
Costi del personale	(478)	-220%	(485)	-262%	-1%
Oneri diversi di gestione	(14)	-7%	(100)	-54%	-86%
EBITDA ADJUSTED	(642)	-295%	0%	0%	n/a
Oneri straordinari	(94)	-43%			
EBITDA	(735)	201%	(827)	194%	11%
Ammortamenti e svalutazioni	-	0%	-	0%	n/a
Accantonamenti	(50)	-23%	-	0%	n/a
EBIT	(785)	-361%	(827)	-447%	5%
Proventi e (Oneri) finanziari	(29)	-13%	(0)	0%	> 1000%
EBT	(814)	-375%	(827)	-447%	1%
Imposte sul reddito	-	0%	-	0%	n/a
Risultato d'esercizio	(814)	-375%	(827)	-447%	1%

Nel conto economico riclassificato sono esposti 94 migliaia di Euro di oneri straordinari riferiti a buone uscite del personale dipendente e che quindi hanno natura non ricorrente.

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var %
A. Cassa	(0)	(0)	0%
B. Altre disponibilità liquide	(2.303)	-	n/a
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.303)	(0)	>1000%
E. Crediti finanziari correnti	(3)	(3)	0%
F. Debiti bancari correnti	-	0	-100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	90	2.084	-96%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	90	2.084	-96%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(2.216)	2.081	206%
K. Debiti bancari non correnti	-	-	n/a
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	1.334	-	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.334	-	n/a
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(882)	2.081	142%

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increment./decr.
(LI)	Liquidità' Immediate	2.303.290	69	2.303.221
	Crediti	1.159.299	1.030.251	129.048
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	47.158	378	46.780
(LD)	Liquidità' Differite	1.206.457	1.030.629	175.828
(R)	Rimanenze			
	Totale attività correnti	3.509.747	1.030.698	2.479.049
	Immobilizzazioni immateriali	3.463.832	2.335.367	1.128.465
	Immobilizzazioni materiali	1.935	1.386	549
	Immobilizzazione finanziarie	11.947.842	10.159.900	1.787.942
	Crediti a m/l termine	1.000	2.641.831	-2.640.831
(AF)	Attività' fisse	15.414.609	15.138.484	276.125
	Totale capitale investito	18.924.356	16.169.182	2.755.174

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increment./decr.
Debiti a breve	994.482	1.460.523	-510.204
Ratei e risconti passivi	500.000		544.163
(PC) Passivita' Correnti	1.494.482	1.460.523	33.959
Debiti a medio e lungo	1.333.869	1.310.100	23.769
Trattamento di fine rapporto	85.370	71.970	13.400
Fondi per rischi ed oneri	50.000		50.000
(PF) Passivita' Consolidate	1.469.239	1.382.070	87.169
(CN) Capitale netto	15.960.635	13.326.589	2.634.046
Totale fonti di finanziamento	18.924.356	16.169.182	2.755.174

INDICATORI FINANZIARI

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, i dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indici di bilancio

Analisi della redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE (Risultato netto dell'esercizio/mezzi propri iniziali)	-6,47%	-7,15%
ROI (Margine operativo netto/capitale investito netto)	-5,21%	-5,63%
ROA (Margine operativo netto/totale attivo)	-4,15%	-4,92%

Analisi di solidità	31/12/2021	31/12/2020
Autocopertura del capitale fisso (Mezzi propri/attivo fisso)	1,04	0,88
Copertura del capitale fisso (mezzi propri + passività consolidate/ attivo fisso)	1,13	0,97
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + passività correnti/ Mezzi propri)	0,19	0,21

Analisi di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (Attivo corrente – passivo corrente)	2.015.265	-429.825
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/passivo corrente)	2,35	0,71
Margine di tesoreria		
(Liquidità differite + Liquidità immediate – passività correnti)	2.015.265	-429.825
Quoziente di tesoreria		
(Liquidità differite + Liquidità immediate – passività correnti)	2,35	0,71

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della Società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Si segnala che la Società in sede di quotazione alla Borsa Italiana, AIM Italia, ora Euronext Growth Milan, in sede di offerta ha emesso warrant assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all' IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio

Rischi di mercato

Come è noto, dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata investita da una emergenza sanitaria senza precedenti che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane ha coinvolto tutto il resto del mondo. Tale emergenza, dovuta ad una grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare lo stato di emergenza con limitazioni di attività produttive e commerciali.

In una situazione simile, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e anche regionali e al fermo di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Già nel secondo semestre 2021 si sono avute riaperture e sul 2022 si attende una ulteriore spinta al business del settore turismo sebbene sia ancora presto per affermare che il Covid19 non incida più nelle scelte dei viaggiatori.

Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa al Bilancio, la Società ha tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani in modo da consentire alla Società di ridurre al minimo possibile l'impatto dell'emergenza e superare la crisi contingente e globale.

Inoltre, al fine di poter contare sulla liquidità necessaria, è stato aumentato il capitale sociale come sopra specificato e la Controllata ha ottenuto nel corso del 2021 altri Euro 2.500.000 di finanziamento da primari istituti di credito potendo usufruire dell'accesso al credito garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile u.s., nonché dall'incasso del contributo Mibact per Euro 1.465.401 nel corso del 2021 e da altri contributi a fondo perduto erogati dal Ministero del Turismo nel 2022 per Euro 348.033.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, le prospettive sono sicuramente più positive rispetto al passato con riferimento alla situazione pandemica, in quanto i governi stanno riducendo e in alcuni casi eliminando le limitazioni imposte a livello nazionale ed internazionale per ragioni sanitarie.

Tuttavia, lo scenario di guerra nell'area Russia-Ucraina verosimilmente avrà degli effetti sul settore turismo; la Società ha già attuato dei piani per sviluppare altri mercati che possano compensare eventuali minori fatturati del mercato russo. Le misure messe in atto sul lato commerciale per lo sviluppo delle vendite, sulla riduzione dei costi e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento fanno ritenere che la Società possa far fronte ai rischi futuri di mercato.

Rischi di liquidità

La Società grazie alla capitalizzazione del mese di ottobre 2021 ha ottenuto la liquidità per affrontare le obbligazioni di pagamento attese nel 2022. Gli interventi finanziari sulla Controllata, attuati contestualmente ad una riduzione dei costi significativi, permettono alla stessa di essere autosufficiente e non assorbire la tesoreria della Destination Italia S.p.A..



Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della Società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni in oggetto in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con le quali collabora.

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	0	1	4	5	0	0	0	0	0	0
Donne	0	0	2	2	2	3	0	0	0	0

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	0	1	2	2	0	2	0	0	0	0
Da 2 a 5 anni	0	1	4	5	2	1	0	0	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	0	1	6	7	2	3	0	0	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti con la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. nel corso del 2020 sono stati improntati alla normale attività di coordinamento e controllo e alla fornitura di servizi manageriali e IT per la fornitura dei nuovi sistemi informativi di Gruppo. Tali servizi sono regolati da apposito contratto intercompany.

SOCIETA'	CRED. vs SOCI PER VERS.	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Destination 2 Italia S.r.l.	--	350.958	405.786	136.208	159.867

Si precisa che in data 30 novembre 2021 la Società ha rilasciato a favore di Banca Intesa Sanpaolo garanzia a prima richiesta sul finanziamento per euro 1.500.000 della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali concesso alla controllata Destination 2 Italia S.r.l.. Il finanziamento è garantito al 90% dal Medio Credito Centrale in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".

I rapporti con le correlate sono riferibili alla società Bravonext e sono espone nel prospetto di seguito, nel 2021 i rapporti sono stati limitati all'addebito degli interessi passivi relativi al finanziamento in essere.

SOCIETA'	CRED. vs SOCI PER VERS.	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Bravonext.	--	18.902	1.567.045	33.347	0

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La Società alla data di chiusura dell'esercizio in esame non possiede quote o azioni di terze società, eccetto della società controllata Destination 2 Italia Srl.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI
SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O
ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e del gruppo

La Società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che le misure attuate e da attuare da parte dell'organo amministrativo contribuiscano ad un risultato che dovrebbe determinare a livello consolidato un equilibrio gestionale economico e finanziario per il 2022. A tal fine è assolutamente necessario che l'organo amministrativo si muova con la necessaria prudenza e lungimiranza, senza trascurare quelle attività che, seppur non immediatamente produttive di ricavi, possono garantire un adeguamento al futuro mercato del settore.

Con riferimento inoltre ai rischi geopolitici riferibili all'escalation derivante dalle tensioni nelle relazioni internazionali tra la Russia e l'Ucraina ed i possibili effetti che tale emergenza potrebbe avere sull'economia globale e in particolare sul business di riferimento della Controllata, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal Management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso e alle previsioni economico-finanziarie della Società e del Gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato finora una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione geopolitica, non risulta possibile

esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sulle prospettive della Società e della Controllata nell'immediato futuro.

Sedi della società

La sede legale di Milano è stata trasferita da Via Melzo 12 a Via del Don 3.

La Società ha dal 1° marzo 2022 una nuova sede operativa a Roma in via Tiburtina 1.072 che accoglierà sostanzialmente la maggior parte dei dipendenti.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2021, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

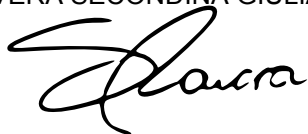
Per quanto concerne la copertura della perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 814.456,45 precisando che la stessa è coperta dalle congrue riserve del patrimonio netto si propone di riportarla a nuovo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società DESTINATION ITALIA SPA.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

RAVERA SECONDINA GIULIA



Il sottoscritto dott. Massimiliano Tartaglia iscritto al n. AA_004330 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi – Autorizzata con provv. prot. N. 108375/2017 del 28/07/2017 della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate
Massimiliano Tartaglia

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Destination Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022, n.15 di conversione con modificazioni del D.L. 30 dicembre 2021 n.228.

Le ragioni che hanno portato la società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Destination Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

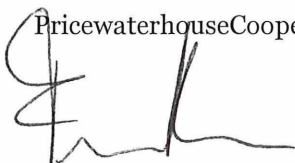
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Francesco Ronco
(Revisore legale)

DESTINATION ITALIA S.p.A.

Capitale Sociale Euro 10.275.040 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano n. 09642040969

Partita I.V.A. 09642040969

Sede legale: Via Del Don, 3 - 20123 Milano

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

* * *

All'Assemblea degli azionisti di Destination Italia S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto la funzione prevista dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione PWC S.p.A., incaricata ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

* . * . *

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti, c.c.

A seguito della pandemia da Covid-19 e dei provvedimenti governativi a tutela della salute che hanno imposto misure stringenti di "distanziamento sociale" per limitare la diffusione del virus sul territorio nazionale, l'attività di vigilanza si è svolta "da remoto", attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie



riunioni in videoconferenza. Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'anno 2021 abbiamo partecipato a tutte le assemblee degli azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo richiesto con frequenza ed ottenuto informazioni, con riferimento alla pandemia Covid-19, sulle azioni poste in essere dal Management per tutelare sia la salute e sicurezza dei lavoratori sia la situazione economico-finanziaria della Società.

Abbiamo inoltre:

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione PWC S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati alla revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa), sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della Nota integrativa, che riporta anche informazioni sulle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis del codice civile.

Gli Amministratori hanno esposto, nella Nota Integrativa al bilancio e nella Relazione sulla gestione, le informazioni aggiuntive in merito ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 sull'attività aziendale e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Gli Amministratori hanno anche esposto, nella Relazione sulla Gestione, le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. In particolare, è stata data informazione in relazione ai rischi di impatto sulle attività del gruppo derivanti dal conflitto in corso tra Federazione Russa ed Ucraina e dalle restrizioni economiche deliberate dal Consiglio dell'Unione Europea. In particolare la Relazione sulla Gestione così specifica in merito al conflitto tra Federazione Russa ed Ucraina : *“Quanto esposto deve essere ora considerato anche alla luce dei dolorosi fatti accaduti nello scorso mese di febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle possibili ripercussioni – allo stato ancora non misurabili in termini economici – sul nostro settore e sull'intero comparto turistico. I primi effetti delle sanzioni imposte dall'Occidente nei confronti della Russia ovvero il blocco dei voli e specialmente la sospensione del canale Swift per i pagamenti internazionali, ha avuto e avrà*



AV



contraccolpi sul business aziendale posto che il mercato russo ha oggi per la nostra Società, una minore importanza strategica rispetto al passato.”

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, comprese quelle sulla situazione finanziaria, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per completezza informativa, si evidenzia che, come riportato nella Nota integrativa, nel corso dell’esercizio 2021 Destination Italia Spa ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all’art. 60 c. 7 – bis del D.L 104/2020, inserito in sede di conversione nella legge 126/2020 e prorogato dal D.L 228/2021. Con riguardo alla sospensione degli ammortamenti nella Nota integrativa la società ha esposto le maggiori informazioni sulle ragioni che hanno indotto la società ad avvalersi della deroga nonché l’impatto della stessa in termini economici e patrimoniali. Inoltre, è stata iscritta la corrispondente riserva indisponibile. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto mediante l’applicazione dei principi contabili nazionali OIC, che viene sottoposto all’esame ed all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, è composto da:

- Situazione patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa,
- Bilancio consolidato.

Il progetto di bilancio, dell’esercizio chiuso al 31/12/2021, che si sottopone alla vostra approvazione, è corredato dalla Relazione sulla Gestione e presenta le seguenti risultanze di sintesi:



Immobilizzazioni	€	15.414.609
Attivo circolante	€	3.462.589
Ratei e risconti attivi	€	<u>47.158</u>
Totale Attività	€	<u>18.924.356</u>
Capitale sociale e riserve (escluso il risultato di esercizio)	€	16.775.090
Fondi per rischi ed oneri	€	50.000
Fondo trattamento fine rapporto	€	85.370
Debiti	€	2.328.352
Ratei	€	500.000
Totale parziale	€	19.738.812
Perdita dell'esercizio	€	<u>(814.456)</u>
Totale Patrimonio netto e Passività	€	<u>18.924.356</u>

Il risultato finale dell'esercizio trova conferma nel Conto economico dell'esercizio, riassunto nei seguenti dati:

Valore della produzione	€	217.226
Costi della produzione	€	<u>(1.002.366)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(785.140)
Proventi ed oneri finanziari	€	(29.316)
Imposte d'esercizio	€	<u>-</u>
Perdita esercizio	€	<u>(814.456)</u>

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della Società di revisione PWC S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e rilasciata in data 13 aprile 2022 che non ha esposto rilievi. In tale relazione è stato posto il seguente richiamo

d'informativa: *“La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione con modificazioni del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228.*

Le ragioni che hanno portato la società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa ai paragrafi “Immobilizzazioni immateriali” e “Immobilizzazioni materiali”.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”

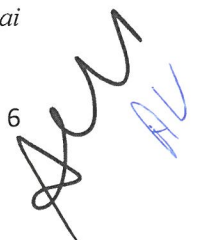
Attività di vigilanza sul bilancio consolidato

In merito al bilancio consolidato il Collegio sindacale ha accertato:

- Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- la coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo, redatta congiuntamente al bilancio d'esercizio 2021, con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio 2021;

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli da loro eseguiti ai fini della predisposizione della relazione di propria competenza.

Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 13 aprile 2022. Dalla relazione risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Destination Italia al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa (rendiconto finanziario) per l'esercizio chiuso a tale data. In tale relazione è stato posto il seguente richiamo d'informativa: *“Le società del gruppo nei propri bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2021 si sono avvalse della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai*



sensi della Legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione con modificazioni del D.L 30 dicembre n. 228.

Le ragioni che hanno portato all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenendo conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenuta nell'apposita relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale inoltre prende atto di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione della perdita d'esercizio, pari a € 814.456.

Milano, 13 Aprile 2022

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Sarubbi (Presidente)

dott. Alberto Carlo Magri (Sindaco effettivo)

dott. Alberto Venturini (Sindaco effettivo)

